



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale*



PROTOCOLLO D'INTESA

FRA

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

PER IL PIEMONTE

E

LAV - Onlus

(LEGA ANTI VIVISEZIONE)

- **Vista** la Dichiarazione Universale per i diritti dell'animale, promulgata nel 1978 a Parigi sotto l'egida dell'UNESCO che afferma tra l'altro: "l'educazione deve insegnare sin dall'infanzia ad osservare, comprendere, rispettare e amare gli animali",
- **Visto** il decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 e successive modificazioni e integrazioni, contenente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione,
- **Visto** l'art. 21 della legge n°59 del 15 marzo 1997, che attribuisce alle istituzioni scolastiche l'autonomia funzionale, sulla base della quale realizzare le opportune interazioni con le autonomie locali, i settori economici e produttivi e le associazioni del territorio, al fine di una integrazione efficace tra realtà territoriali e offerta formativa,
- **Vista** la Legge 281 del 14 agosto 1991 che all'art. 1 afferma che "lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali d'affezione, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti e il loro abbandono, al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente",
- **Vista** la Legge Regionale n. 34 del 26 luglio 1993 sulla tutela e controllo degli animali da affezione, in particolare all'art. 11 comma 2 che riconosce il ruolo fondamentale della scuola nella formazione della sensibilità e della consapevolezza dei giovani ai problemi connessi al rapporto fra l'uomo, gli animali e l'ambiente,
- **Visto** il regolamento di attuazione della suddetta legge regionale (D.P.G.R Piemonte n. 4359 dell'11 novembre 1993) in cui all'art. 8 si prevede l'organizzazione di interventi educativi nelle scuole per la sensibilizzazione ai problemi connessi con il rapporto fra l'uomo, gli animali e l'ambiente, con particolare riferimento agli animali domestici e da affezione,
- **Visto** l'articolo 1 della Legge 413 del 12 ottobre 1993 che sancisce il diritto per ogni individuo a dichiarare la propria obiezione di coscienza ad ogni atto connesso con la sperimentazione animale,
- **Vista** la Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione n. 49 del 04-02-1989, che afferma che il diritto all'ambiente è un diritto umano fondamentale e definisce l'importante ruolo della Scuola per creare una nuova cultura, che trasformi la visione antropocentrica del rapporto uomo-natura in quella biocentrica, che considera l'uomo come un componente della biosfera,
- **Vista** la Legge 189 del 20 luglio 2004 contro i maltrattamenti degli animali, il cui art. 5 recita che "lo Stato e le Regioni possono promuovere di intesa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, l'integrazione dei programmi didattici delle scuole e degli istituti di ogni ordine e grado, ai fini di una effettiva educazione degli alunni in materia di etologia comportamentale degli animali e del loro rispetto, anche mediante prove pratiche",
- **Vista**, in merito alla suddetta legge 189/2004, la Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione, a firma del Dr. Silvio Criscuoli (Prot. N. 14299 dell' 08-10-2004) indirizzata ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali, in cui, tra l'altro, si invita a favorire le sinergie tra le istituzioni scolastiche del territorio e la LAV, anche tramite la stipula di protocolli di intesa a livello regionale,

- **Vista** la nota del MIUR Prot. 2219/P4 del 29 aprile 2008 “Nota sull’impiego di animali nelle scuole primarie e secondarie – divieto d’uso di animali e obbligo di utilizzo di metodi alternativi”,
- **Visto** il D.Lgs del 28 febbraio 2014 che introduce il divieto di utilizzo di animali nella didattica nelle scuole primarie e secondarie,
- **Visto** l’Atto del Senato Odg 9/1550/35 del 7/11/2013 che prevede “l’inserimento delle materie relative alla tutela ambientale e alla protezione e ai diritti degli animali nei piani di studio a partire dalle scuole elementari”,
- **Vista** la L. 107/2015 che, all’art. 1 , commi da 33 a 43, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, prevede per gli Istituti di Istruzione secondaria superiore l’attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, da svolgersi sulla base di apposite convenzioni, anche con istituti ed associazioni pubbliche e private operanti nei settori delle attività culturali, disponibili ad accogliere studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa che non costituiscono rapporto individuale di lavoro

PREMESSO CHE

l’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, ai fini dell’arricchimento dell’offerta formativa;
- promuove sul territorio iniziative educative condotte in partenariato tra enti, associazioni e istituzioni scolastiche aderenti a protocolli di intesa stipulati o da stipulare;
- ritiene fondamentale il rispetto del mondo animale al fine di sviluppare nei giovani comportamenti corretti attraverso l’azione educativa

la Lega Antivivisezione (LAV)

- riconosciuta Ente Morale con Decreto Ministeriale 19.5.1998
- riconosciuta associazione che persegue finalità di tutela degli interessi lesi da reati contro gli animali con Decreto 2/09 EN.AS. - D.M.Salute 2.11.06 – Legge 189/04
- riconosciuta associazione di protezione ambientale con Decreto Ministeriale 15.2.2007 (Legge 349/86)
- riconosciuta Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del Decreto Legislativo 460/97

- rappresenta l'Italia all'interno di *Eurogroup for Animal*, un coordinamento fra associazioni europee per potenziare le iniziative internazionali;
- propone interventi didattici e formativi diretti a studenti ed insegnanti per diffondere una conoscenza più profonda del mondo animale e creare un consapevole e corretto approccio con le altre specie, sulla base di una esperienza pluriennale in scuole italiane di ogni ordine e grado;
- collabora con gli insegnanti che desiderino inserire nei propri programmi didattici il rispetto per tutti gli esseri viventi e realizza progetti formativi in collaborazione con le singole scuole ed altre istituzioni;
- è impegnata da anni nella campagna contro l'abbandono degli animali domestici, per prevenire il fenomeno del randagismo, il rischio di incidenti stradali provocati da animali disorientati dall'abbandono, la morte di tanti animali domestici.

Considerato che le proposte della LAV intendono

- promuovere l'educazione al rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi attraverso percorsi didattici di vario tipo facilmente utilizzabili dagli insegnanti;
- promuovere una presa di coscienza personale e collettiva delle problematiche collegate al rapporto sviluppatosi nel tempo fra gli esseri umani e gli animali (comprensione delle cause e delle soluzioni, dell'interdipendenza e della reciprocità);
- creare consapevolezza sui diritti, doveri e responsabilità (individuali e collettivi) nei riguardi degli animali anche come base formativa dei giovani per un corretto rapporto con gli esseri umani;
- aiutare a riconoscere e prevenire l'abuso e lo sfruttamento degli animali;
- favorire il rapporto con gli animali e la natura attraverso il processo di arricchimento culturale basato sulla conoscenza e la valorizzazione delle capacità degli animali;
- volgere al positivo la percezione del mondo animale;
- sviluppare nei giovani una cultura dell'impegno concreto per il rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi e l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti personali adeguati;
- fornire agli insegnanti elementi di conoscenza e documentazione ad uso didattico sulle tematiche specifiche

Considerato che le proposte educative della LAV rispondono ad una esigenza manifestata da tempo dal mondo della scuola

SI CONVIENE

Art. 1

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la LAV, nel rispetto dei propri ruoli istituzionali e associativi e sulla base di proposte della LAV progettualmente condivise da entrambe le parti, si impegnano a

- avviare iniziative informative e formative comuni mirate a sensibilizzare su tali temi docenti e studenti;
- promuovere itinerari formativi rivolti a sensibilizzare gli studenti delle diverse tipologie scolastiche al rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi;
- favorire attività e concorsi per le scuole e/o giornate, dedicati al rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi.

Art. 2

In particolare la LAV in Piemonte

- avvia iniziative volte ad informare gli insegnanti sul legame tra la violenza verso gli esseri umani e quella verso gli animali;
- collabora con le scuole autonome per prevenire ed intervenire nei casi di maltrattamento di animali, in particolare sui temi:
 - ricerca senza animali e obiezione di coscienza alla sperimentazione animale
 - abbandono, sfruttamento e maltrattamento degli animali
 - formazione rivolta ai docenti sui diritti degli animali.
- fornisce supporti didattici e/o materiale informativo a titolo gratuito attraverso il sito Web dell'Associazione e attraverso le proprie articolazioni periferiche;
- informa e diffonde le "Norme sull'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale", legge 413/93.

Art. 3

In particolare l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

- collabora alla promozione nelle scuole delle proposte educative della LAV;
- favorisce nelle scuole di ogni ordine e grado e nel rispetto dell'autonomia scolastica, la diffusione, anche attraverso il proprio sito internet, delle iniziative per l'approfondimento dei temi dell'educazione al rispetto di tutti gli esseri viventi;
- evidenzia nell'ambito delle attività didattiche l'importanza dello studio delle tematiche del rapporto con gli animali;

- patrocina attività (convegni, seminari, laboratori didattici) finalizzate alla conoscenza delle iniziative oggetto del presente protocollo;
- valorizza percorsi di formazione rivolti ai docenti, finalizzati alla diffusione della cultura dell'etica della responsabilità nei confronti di tutti gli esseri viventi e dell'ambiente naturale.

Art. 4 **L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la LAV**

- si impegnano reciprocamente a valutare la possibilità di inserire le suddette attività nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, alla luce delle innovazioni normative introdotte dall'art. 1, commi dal 33 al 43 della L.107/2015 e delle relative Linee Guida.

Art. 5

Commissione paritetica

L'attuazione della presente intesa è demandata ad una Commissione mista paritetica che curerà la corretta applicazione del protocollo individuando le modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative e per la realizzazione di azioni di monitoraggio delle attività svolte.

Art.6

Validità

Il presente protocollo ha la validità di tre anni, fatta salva la possibilità di recesso da parte di entrambe le parti con almeno 30 giorni di preavviso; d'intesa fra le parti può essere modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

Torino, 17/02/2016

Il Direttore Generale
dell'Ufficio Scolastico Regionale
per il Piemonte
Fabrizia Manca



Il Responsabile
della Sede territoriale LAV Torino
Gualtiero Crovesio

